

Associazione dei Consumatori d'Italia

CONSITALIA

Sede Regionale: v. E. D'Angiò, 2

95125 - CATANIA

TEL. / FAX: 095-7164041

PEC: francesco.silluzio@pec.ordineavvocati.it

C.F: 93061790890



- Al SENATO DELLA REPUBBLICA
- c.a. Commissione Agricoltura e produzione agroalimentare
- Al Presidente della Regione Siciliana
- All'Assessore Regionale Agricoltura e Pesca
- Alla Terza Commissione Regionale - Dipartimento Pesca
- Al Comune di Catania c.a. Assessore al Mare e Ambiente
- Alla Commissione Comunale Risorse del Mare
- Alla Camera di Commercio
- Alla Capitaneria di Porto di Catania
- E p.c. Al Comando Generale delle Capitanerie

Prot. n. 148-2018/PEAGRI/SVIL

Oggetto: Commissione Agricoltura – audizione del 18-09-2018 – trasmissione nota per conto della Federazione Armatori e A.P.M.P. Associazione Pescatori Marittimi Professionali.

Il sottoscritto Micalizzi Alfio Fabio nella qualità di Pescatore Marittimo Professionale dall'anno 1990, di Armatore di piccole barche da Pesca dall'anno 2011, di Presidente dell'Associazione dei Consumatori d'Italia CONSITALIA dall'anno 2014 (associazione costituita con atto pubblico in data 23-11-2009 presente in tutto il territorio nazionale – associazione autonoma), di Presidente della Federazione **Armatore** dall'anno 2016 (Organizzazione delle PMI operanti nel Settore della Pesca e dell'Economia Ittica - costituita con Atto Pubblico in data 15-07-1991), di Presidente dell' **A.P.M.P. - Associazione Pescatori Marittimi Professionali** (Associazione

Costituita con Atto Pubblico in data 10-07-1995) in nome e per conto dei propri aderenti, ma anche nell'interesse comune del Comparto Pesca Marittima Professionale, di riferimento all'invito a partecipare ai lavori / audizione presso la Commissione Agricoltura previsti per il giorno 18-09-2018 con la presente segnale quanto segue:

P E S C A:

- **Reati Ambientali, danni ambientali aggravati e contnuati:** I pescatori marittimi professionali e gli Armatori del settore Pesca subiscono gravi danni alle Imprese, mancato sviluppo economico e lavoro a causa dell'inquinamento marino provocato dalla quasi totale assenza di collettori fognari in diversi territori italiani, smaltimento illegale di rifiuti tossici a mare ecc.. La categoria chiede alle Autorità preposte, l'individuazione dei colpevoli e la punizione visti i regolamenti europei e tutte le norme e leggi in materia ambientale, visto tra l'altro che i Reati ambientali ora sono considerati veri e propri Illeciti Penali;
- **La Pesca abusiva e/o pseudo sportiva:** Ai frequenti controlli per i Pescatori Marittimi Professionali non fa seguito un'altrettanto pressante attenzione nei confronti della Pesca abusiva che di fatto effettua concorrenza sleale a danno delle Piccole e Medie Imprese. La crisi economica sta spingendo sempre più persone ad esercitare la pesca senza autorizzazioni (visto che viene svolta non come attività sportiva ma come un vero e proprio lavoro), assenza di regole chiare, limiti, innescando quindi di fatto problemi serissimi da un punto di vista sociale ed economico;
- **Revisione del Sistema Sanzionatorio e modifica della Legge D.Lgs 154/2016:** Non si possono tollerare dalle Piccole e Medie Imprese multe fino a 150.000,00 introdotte con la Legge 154 che inizialmente doveva contenere norme per lo sviluppo che però poi di fatto si è trasformato in un regolamento repressivo, penalizzante e punitivo per tutte le marinerie italiane, con particolare e pesante riferimento per le marinerie sarde e siciliane che in questo settore patiscono i problemi tipici dell'insularità. E' necessario la messa a punto di un nuovo sistema di ammortizzatori sociali, il ripristino a costo zero per la Pubblica Amministrazione, della Commissione Centrale della Pesca Marittima quale indispensabile organismo di confronto e consultazione per la categoria; istituzione di Tavoli Blu in tutte le province, dove i componenti e/o Consiglieri dovranno essere gli stessi operatori e non "personaggi" designati dalla "politica"; la semplificazione delle pratiche amministrative e la riduzione dei "costi" e tempi burocratici che gravano pesantemente sulla redditività delle Piccole e Medie Imprese;

- **Accesso al Credito:** Rendere più accessibili i mercati finanziari e creditizi per garantire un reale sostegno alle Piccole e medie Imprese del settore Pesca. Individuare nuove formule di sostegno e garanzia per facilitare le procedure di credito acquisto attrezzature e/o barche da pesca, spese di avviamento, liquidità; individuare istituti bancari per convezione e agevolazioni burocratiche;
- **Emergenza super presenza di Tonni:** Il mare è "invaso" da una eccessiva presenza di TONNI i quali stanno "divorando" tutte le specie ittiche presenti nei nostri mari, provocando uno scarso "Ripopolamento Ittico" di PESCE AZZURRO e altre specie ittiche, occorre distribuire la QUOTA TONNO a tutte le imbarcazioni in possesso di LICENZA DI PESCA e non creare un "MONOPOLIO" riservato a Grosse Imprese di Pesca i quali hanno una Gestione anomala (a nostro parere) dei mercati;
- **Ripopolamento Ittico:** I Pescatori Professionali italiani sono i primi veri amanti della natura e del mare, sono i primi difensori e tutori delle risorse ittiche, sono le prime vere Guardie Ambientali e spesso hanno idee e soluzioni che vanno oltre certi studi e ricerche spesso condizionati da poteri forti; Individuare le giuste formule di regolamentazione della Pesca a Strascico considerando che la stessa, di concerto con gli armatori e pescatori potrebbe rappresentare una nuova risorsa di sviluppo, favorendo dei progetti di raccolta rifiuti ingombranti e/o plastica e/o varie, stabilendo con i diretti interessati modalità e tempi di pesca di prodotti ittici e/o rifiuti, quindi pulizia del mare;
- **FONDI DESTINATI ALLA PROMOZIONE:** i FONDI destinati alla promozione del "PESCATO" dovranno essere assegnati solo ed esclusivamente alle Imprese di Pesca e/o Organizzazioni VERE delle Imprese di Pesca e/o Associazioni VERE di PESCATORI PROFESSIONALI e non ai soliti progettisti e/o Comitati d'affare che nascono proprio per andare a PESCA di Finanziamenti Europei, i quali spesso ottengono soldi per la realizzazione di progetti inutili i quali in molte occasioni vengono realizzati solo in parte (producendo solo carte e/o fatture);
- **Istituire un VERO "OSSERVATORIO DEL MEDITERRANEO":** Esistono già degli Osservatori della Pesca ma sembra siano parecchio distanti dalle realtà locale, regionale, nazionale. Le Piccole e Medie Imprese di Pesca chiedono maggiore attenzione alle realtà vere presenti in tutte le Marinerie d'Italia e, le differenze con le marinerie d'Europa che si affacciano sul Mar Mediterraneo, differenze che devono essere meglio inquadrare a partire dalla Grandi Navi e/o Grosse Imprese di Pesca / Pesca Oceanica e Pesca costiera Locale, PMI, piccole imbarcazioni.

I pescatori e gli armatori sono i primi ad accettare e a voler il rispetto delle regole e delle leggi, ma è anche vero e giusto che le leggi devono essere proposte e realizzate con professionalità, onestà, cultura, conoscenza, soluzioni fattibili.

La Federazione Armatori chiede innanzi tutto che, in tutte le commissioni dove si discute del Futuro del comparto PESCA vengano coinvolti i PESCATORI VERI e le piccole Associazioni locali che hanno storia in ogni territorio marinaro e, non persone segnalate dalla "Politica", oppure come si verifica da anni molto più spesso, la politica indica persone che appartengono al copo Docenti Universitari, centri studio, biologi, ecc, trascurando l'esperienza vera e vissuta da pescatori professionali veri e armatori del settore pesca. L'Osservatorio che intendiamo proporre dovrà distinguersi dagli esempi del passato, recipienti in grado di attrarre potere e fondi, quindi non dovrà avere l'obiettivo principale di ottenere soldi e potere, ma dovrà essere utile oltre che efficace a individuare i problemi veri e le soluzioni e/o rimedi meno dannosi con proposte concrete, monitoraggio mestieri, analizzare tutte le idee che saranno avanzate da tutti i Pescatori che avranno voglia di farlo, idee che dovranno avere l'obiettivo di sviluppo del comparto con meno danni possibili per l'ambiente e maggiori guadagni.

Proposte da parte della F.A.S. e dell'A.P.M.P. :

- Promuovere la costruzione e/o l'ammodernamento della flotta peschereccia già vecchia in tutto il territorio nazionale;
- Promuovere l'utilizzo di attrezzi da pesca alternativi a quelli che potrebbero risultare essere dannosi all'ambiente;
- Incentivare gli armatori e pescatori che effettuano attività con attrezzi considerati dannosi mediante progetti da definire con gli stessi e/o magari dietro compenso in grado di poter offrire opportunità di sviluppo lavorativo con altro attrezzo e/o in altro settore diverso dalla Pesca;
- I bandi che prevedono contributi pubblici dovranno essere più semplici e alla portata di intendimento e/o compilazione per gli stessi beneficiari e non creati in modo "complicato" e/o utile a favorire l'intervento di progettisti e/o professionisti che "spesso" vanno a "pesca di fondi" e che creano il dubbio anche nell'opinione pubblica / cittadini utenti consumatori;
- Creazione di nuove pescherie e/o mercati all'interno dei Porti al fine di favorire il chilometro zero e contatto diretto "produttore-consumatore" – e-commerce, strumenti tecnologici in grado di connettere ogni singola barca professionale con il consumatore;
- Promuovere la raccolta dei rifiuti in mare e incentivarla tramite "sconti fiscali e/o previdenziali" quindi più peschi plastica e meno paghi in tasse;

- Promuovere e vigilare sulla presenza di cassonetti per la raccolta dei rifiuti all'interno dei porti e sulla presenza delle isole ecologiche mirate alla raccolta di rifiuti speciali;

Autorizza la pubblicazione del presente documento.

La presente NOTA viene inviata tramite PEC.

Catania lì, 14-09-2018

Il Presidente

F.to Alfio Fabio Micalizzi